



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 Roma

Tel. 06 4620051

sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0316/43 - SG.34 - PAO

Roma, 3 dicembre 2024

Al Ministero dell'Interno  
Segreteria del Dipartimento della P.S.  
Ufficio V Relazioni Sindacali della  
Polizia di Stato  
**R O M A**

**OGGETTO: Problematiche relative ai controlli fiscali e alle difformità nella certificazione CUD per il personale della Polizia di Stato**

Con la presente, desideriamo portare alla Vostra attenzione una grave problematica che sta interessando migliaia di donne e uomini della Polizia di Stato, e in generale, numerosi dipendenti della Pubblica Amministrazione.

La questione è stata già evidenziata questa O.S. durante l'ultimo incontro in materia di rinnovo contrattuale tenutosi lo scorso 2 dicembre.

Attualmente, l'Agenzia delle Entrate sta conducendo controlli formali sulle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno 2022, per verificare la correttezza dei dati relativi ai redditi percepiti nell'anno 2021. Tale verifica ha riguardato, e continua a riguardare, anche il personale della Polizia di Stato, riscontrando una difformità tra la certificazione CUD prodotta dal contribuente (operatore della Polizia di Stato) così come risultante dal sistema NOIPA e quella risultante nel sistema dell'Agenzia delle Entrate.

Infatti, ci giungono numerose segnalazioni riguardo alle contestazioni che l'agenzia delle entrate sta effettuando a causa della presentazione di dichiarazioni di reddito errate poiché diversi CUD 2022 sono stati riformulati da NoiPA senza alcun avviso agli interessati. In particolare, i dati errati presenti sulla certificazione CUD scaricata dal portale NOIPA al momento della presentazione della dichiarazione precompilata coincidevano con quelli presenti sulla proposta di dichiarazione dell'Agenzia delle Entrate, nonostante poi tale documentazione fosse successivamente aggiornata, senza però alcuna comunicazione ufficiale ai contribuenti interessati.

Le difficoltà che derivano da tale situazione sono estremamente gravi. In molti casi, i colleghi della Polizia di Stato si stanno vedendo recapitare avvisi di rettifica delle dichiarazioni fiscali, con la contestuale richiesta di pagamento di somme, comprensive di sanzioni, da corrispondere tramite F24, entro trenta giorni dalla ricezione dell'avviso stesso. Tali somme, che in alcuni casi superano anche le migliaia di euro, non sono rateizzabili, e le sanzioni vengono comminate sia al contribuente che al professionista che ha elaborato la dichiarazione, per "visto infedele".



**SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA**

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 Roma

Tel. 06 4620051

[sap-nazionale.org](http://sap-nazionale.org)

[nazionale@sap-nazionale.org](mailto:nazionale@sap-nazionale.org)

La conseguenza di tale situazione è che, in caso di mancato pagamento, il contribuente vedrà iscritta la propria pratica "a ruolo", con l'applicazione della sanzione piena prevista dall'art. 36 ter del DPR 600/73. Ciò sta creando un grave danno economico per i colleghi della Polizia di Stato, che si trovano ad affrontare l'impossibilità di saldare somme ingenti, in alcuni casi pari a una mensilità di stipendio, e l'umiliazione di dover pagare sanzioni ingiustificate.

Abbiamo anche chiesto un diretto intervento della Funzione Pubblica sulla questione, anche perché è evidente che coloro che avevano presentato la dichiarazione dei redditi, hanno effettuato dichiarazioni non corrette non per responsabilità loro ma esclusivamente del sistema NoiPA.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo con urgenza che Codesto Ufficio di adottare tutte le misure necessarie al fine di risolvere tale vicenda.

In attesa di un cortese urgente riscontro, porgiamo distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -